

**Lunedì 18 gennaio 2010, ore 12**  
**Teatro Anatomico, Palazzo dell'Archiginnasio**

## **INVITO ALLA CONFERENZA STAMPA**

per presentare una serie di **nuovi eventi**, organizzati  
dal Comitato Nazionale per il IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce,  
dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio e dalla Cineteca di Bologna,  
in chiusura dell'anno dedicato alle celebrazioni di Giulio Cesare Croce

- **il ciclo di conferenze in Archiginnasio «Tre incontri per un cantimbanco»**  
(martedì 19 gennaio, giovedì 21 gennaio e giovedì 28 gennaio 2010)
- **la giornata per G.C. Croce in Cineteca, martedì 19 gennaio 2010**  
con la **presentazione del libro *Giulio Cesare Croce. L'arguto Bolognese*** di  
Elisabetta Lodoli, e le immagini di Federico Maggioni (Bologna, BUP, 2009)  
e la **proiezione del film *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*** di Mario Monicelli  
(Italia, 1984)

### **Intervengono**

**Rosaria Campioni**, Soprintendente regionale per i beni librari e documentari

**Pierangelo Bellettini**, Direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio

**Andrea Morini**, Responsabile della programmazione del Cinema Lumière – Cineteca di Bologna

**Angelo Mazza**, Storico dell'arte presso la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia

**Tiziana Roversi**, curatrice della collana *Sotto i portici* della Bononia University Press, pubblicata col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.



## «Tre incontri per un cantimbanco», primo incontro

**martedì 19 gennaio 2010, ore 17**

**Sala conferenze della Società Medica Chirurgica, pian terreno del Palazzo dell'Archiginnasio,  
piazza Galvani 1 – Bologna. Tel. 051 – 276813 - Ingresso libero**

### **MASSIMO MONTANARI**

#### *Agricoltura e alimentazione nei proverbi di Giulio Cesare Croce*

«L'Emilia Romagna deve molto al genio di Giulio Cesare Croce, e anche la sua agricoltura, o, meglio, la sua reputazione tra storia, identità, leggenda, ha un debito col 'genio' di Giulio Cesare Croce». Nei proverbi del grande persicetano l'autore ritrova le chiavi interpretative di una società ormai lontana, di cui tuttavia sopravvivono tracce profonde nella nostra quotidianità, e alla quale con questo volumetto si vuol rendere omaggio rievocando lo spirito della saggezza contadina.

«Nel Medioevo i testi antichi di carattere proverbiale vengono raccolti e reinterpretati in chiave cristiana. Per esempio si diffondono varie versioni dei cosiddetti *Disticha Catonis*, una raccolta di sentenze latine contenente precetti di morale pratica derivati dagli autori classici. Poi nascono, in lingua volgare, raccolte di detti attribuiti ai contadini, per metterne in luce i tratti di saggezza ma anche di rozzezza: i cosiddetti "proverbi del villano" appaiono in Francia nel XII secolo, poi in altre letterature europee, fra cui quella italiana (con il titolo di «alfabeto dei "villani")».

Ma soprattutto è il XVI secolo – appunto l'epoca di Giulio Cesare Croce – che vede esplodere in Europa la 'moda' dei proverbi, che letteralmente invadono la letteratura: due celebri opere infarcite di proverbi sono il *Gargantua e Pantagruelle* di Rabelais e il *Don Chisciotte della Mancia* di Cervantes. Motti e sentenze compaiono nel linguaggio dei predicatori, degli avvocati, dei mercanti (oltre che, possiamo immaginare, dei contadini). Queste 'forme brevi' piacciono perché si insegnano e si memorizzano facilmente, entrando a far parte di un repertorio a cui chiunque, in qualsiasi momento, può attingere. Si moltiplicano infatti le raccolte di frasi proverbiali, attorno a cui cresce l'interesse degli studiosi per motivi sia di contenuto che di forma: proporre modelli di comportamento morale e pratico; studiare, nei vari idiomi nazionali, l'evoluzione del linguaggio non solo scritto ma anche parlato. [...]

La moda dei proverbi coinvolge anche l'iconografia: nel corso del Seicento il bolognese Giuseppe Maria Mitelli pubblica una serie di incisioni che commentano e 'raffigurano' altrettanti proverbi».

**Massimo Montanari (Imola, 1949)** è uno storico italiano, docente di storia medievale, storia economica e sociale del medioevo e storia dell'alimentazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e all'Università di Scienze Gastronomiche.

È ritenuto uno dei maggiori specialisti mondiali di storia dell'alimentazione. Ha dedicato le proprie attenzioni di studioso soprattutto a due filoni di ricerca, tra loro strettamente integrati: la storia agraria e la storia dell'alimentazione, intese come vie d'accesso preferenziali per una ricostruzione della società medievale nel suo insieme: strutture economiche e sociali (rapporti di lavoro, di potere, di proprietà), aspetti concreti e materiali della vita quotidiana, valori culturali e mentalità. Nell'ambito di tali ricerche hanno avuto speciale risonanza i suoi studi sulla storia dell'alimentazione, intesa come storia a tutto campo che coinvolge i piani dell'economia, delle istituzioni e della cultura.



## «Tre incontri per un cantimbanco», secondo incontro

**giovedì 21 gennaio 2010, ore 17**

**Sala conferenze della Società Medica Chirurgica al pian terreno del Palazzo dell'Archiginnasio,  
piazza Galvani 1 – Bologna. Tel. 051 – 276813 - Ingresso libero**

### **ANGELO MAZZA**

#### ***Il grottesco in pittura al tempo di Giulio Cesare Croce***

Giulio Cesare Croce non è solo il poeta popolare inurbato, l'autore del Bertoldo e Bertoldino, il cantinbanco che conquista il pubblico di piazza con rime e facezie al suono della lira e dà voce alle aspirazioni dei poveri, l'appassionato cantore delle feste del calendario e delle ricorrenze stagionali legate alla produzione agricola; è anche l'astuto intrattenitore delle classi colte e dell'aristocrazia bolognese, l'apprezzato sostenitore della classe al potere, il cristiano osservante che si commuove davanti alla Madonna di san Luca, il viaggiatore che sosta con curiosità davanti ai dipinti nelle città di Ferrara, Parma, Mantova e Venezia, il frequentatore dei palazzi senatori decorati dai fregi affrescati con storie romane, miti classici, grottesche e allegorie, le cui pareti si rivestivano allora di dipinti dai soggetti più svariati, da quelli sacri a quelli profani, dai paesaggi alle scene di genere con episodi di vita quotidiana.

Giulio Cesare Croce si fa ritrarre da Lavinia Fontana, la celebre pittrice nei cui confronti nutre un'autentica devozione; ammira i tratti decisi dei disegni a penna di Bartolomeo Passerotti; stravede per i paesaggi di Jacopo Bassano con i lavori nei campi. La sua inesauribile vena popolare, la verve irrefrenabile e l'incedere incalzante dei suoi versi accomunano le sue composizioni alle pitture coeve di Bartolomeo Passerotti, di Camillo Procaccini e dei giovani Carracci, caricate fino all'eccesso tanto nelle forme espressive quanto nei temi affrontati, ai limiti della tolleranza dell'autorità religiosa.

**Angelo Mazza**, storico dell'arte presso la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed **etnoantropologico** di Modena e Reggio Emilia, svolge da oltre vent'anni ricerche sulla pittura emiliana tra Cinque e Settecento, con particolare riferimento all'area bolognese e all'antico ducato estense.

Ha collaborato alla principali mostre realizzate dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e alla stesura dei cataloghi dei più importanti musei della Regione. Ha diretto numerosi interventi di restauro di opere appartenenti al patrimonio artistico di Modena e Reggio Emilia, curando, fra l'altro, nel 1999 il volume *L'esercizio della tutela*.



## «Tre incontri per un cantimbanco», terzo incontro

**giovedì 28 gennaio 2020, ore 17**

**Sala conferenze della Società Medica Chirurgica, pian terreno del Palazzo dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 – Bologna. Tel. 051 – 276813 - Ingresso libero**

### **GIANMARIO MERIZZI, *Il musicista Giulio Cesare Croce***

Giulio Cesare Croce, "cantastorie" o "cantimbanco", in ogni caso cantore e nondimeno suonatore, nel cui unico ritratto noto, postumo e celebrativo, ostenta non una penna ma una lira, strumento musicale che lo lega ad una centenaria tradizione di cantori, improvvisatori, ciarlatani ma anche colti umanisti. Un cantastorie le cui storie sono ben note (o comunque sappiamo dove andarle a leggere perché stampe e manoscritti autografi le hanno tramandate in tutta la loro dovizia) ma il cui canto è andato perduto. E non si tratta solo del suono della voce o delle corde della lira il cui distintivo archeggiare si è spento per sempre nel 1609 con la morte dell'artista. Anche il contenuto musicale è andato perduto, probabilmente perché mai scritto ma fissato nella mente, nelle corde vocale e nelle mani dell'esecutore.

L'attività musicale di Croce è dunque un'entità misteriosa, qualcosa che sappiamo essere esistito e avere avuto grande importanza, ma di cui riusciamo a cogliere solo il profilo nelle allusioni sparse nei testi dello stesso Croce o nelle rare e stringatissime testimonianze dei contemporanei, oppure un pallido riflesso in quel poco che dell'arte degli artisti di piazza, degli improvvisatori e della prassi musicale popolare penetrò tra le note dei polifonisti e si è (forse) tramandato nella tradizione orale. Giulio Cesare Croce il "musicista non musicista", che si professa poeta ma che fonda la sua attività e la sua fortuna professionale sull'esecuzione musicale dei suoi versi, è una figura che si discosta dunque da quella del musicista, compositore o maestro di cappella coevo che siamo abituati a studiare nelle storie della musica. Con l'ambiente, ricco ed elitario della musica colta Croce non mancò di avere rapporti che si perdono anch'essi nel vago di una documentazione solo allusiva, quasi una metafora del dissidio personale di quel «poetuccio fatto a' tempi bui» che ambisce ma non osa confrontarsi con i «più virtuosi al canto e al suono».

Ma quel poco che possiamo ricostruire dell'arte musicale di Giulio Cesare dalla Lira ci aiuta a gettare luce su un livello di vita musicale tanto sfuggente quanto socialmente diffuso e importante, così come la testimonianza letteraria di Croce sulla prassi musicale popolare nei festini carnevaleschi, nelle feste contadine, nelle questue, nelle serenate notturne, nelle veglie invernali, negli opifici o nei campi, nelle osterie, traccia il quadro di una civiltà musicale contemporanea che si estende ben oltre quello che le storie della musica colta, aristocratica, sacra e scritta riescono a presentarci.

**Gianmario Merizzi** lavora presso la Biblioteca del Dipartimento di Musica e Spettacolo (Università di Bologna). Collabora a diversi progetti di ricerca nel campo del trattamento bibliografico della musica antica.



**Martedì 19 gennaio 2010**  
**Cinema Lumière**  
**Sala Officinema/Mastroianni**  
Via Azzogardino 65 - Bologna

**- ore 19.00:** presentazione del libro **Giulio Cesare Croce. L'arguto Bolognese di Elisabetta Lodoli, con le immagini di Federico Maggioni** (Bologna, BUP 2009)  
Nel volume è lo stesso Croce, in un gelido giorno d'inverno del 1608, a scandire come un banditore le tappe della sua prolifica e versatile vita d'artista, tra ricordi, visioni e fantasticherie.

*Insieme con gli autori, intervengono Tiziana Roversi, curatrice della collana, Claudia Alvisi e Rosaria Campioni, Sovrintendente Regionale per i Beni Librari.*

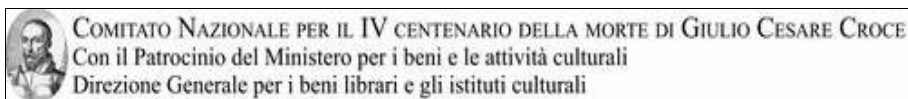
**- ore 20.00:** proiezione del film di Mario Monicelli, **BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO** (Italia/1984) (128')

Ispirato al popolare personaggio di Giulio Cesare Croce, il film racconta la storia del villano Bertoldo, interpretato da Ugo Tognazzi, scarpe grosse e cervello fino, che alla corte di re Alboino (Lello Arena), dà lezioni di comportamento con la semplicità e la genuinità che lo contraddistinguono, rischiando anche la vita.

Tra gli interpreti Maurizio Nichetti (Bertoldino) e Alberto Sordi (Fra' Cipolla).

***È prevista la presenza di Mario Monicelli***

INFO: CINETECA DI BOLOGNA, Via Riva di Reno, 72 - 40122 BOLOGNA; Segreteria:  
051.2194826 - Fax: 051.2194821



## Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

<http://www.archiginnasio.it/GiulioCesareCroce/index.html>

### Obiettivi delle celebrazioni

Scopo delle celebrazioni è rilanciare l'interesse sulla figura e l'opera di Giulio Cesare Croce (San Giovanni in Persiceto, 1550 – Bologna, 1609), uno dei principali interpreti della cultura "popolare" in Italia fra XVI e XVII secolo, creatore di personaggi letterari entrati a fare parte dell'immaginario collettivo, come *Bertoldo* e *Bertoldino*.

Lectures, rappresentazioni teatrali e spettacoli hanno approfondito le tematiche trattate nella sua opera: carnevale/quaresima, carestia/abbondanza, povertà/lusso, città/contado nella Bologna senatoria fra Cinquecento e Seicento.

In particolare questo è il tema della **mostra** allestita in Archiginnasio *Le stagioni di un cantimbanco. Giulio Cesare Croce e Bologna tra Cinquecento e Seicento*, aperta fino al 30 gennaio 2010.

È stata inoltre realizzata una **banca dati** con le immagini digitalizzate di tutte le edizioni antiche delle opere di Giulio Cesare Croce, consultabile sia dal sito del Comitato, sia da quello dell'Archiginnasio (<http://badigit.comune.bologna.it/croce/index.asp>).

### Presentazione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

Il Comitato Nazionale raggruppa tutte le realtà più significative del territorio bolognese (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di San Giovanni in Persiceto, Università di Bologna, Biblioteca Universitaria, Biblioteca dell'Archiginnasio, Soprintendenza regionale per i beni librari, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) e i maggiori studiosi italiani e stranieri interessati ai temi della cultura popolare.

---

**GIUNTA ESECUTIVA DEL COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL IV CENTENARIO DELLA MORTE DI GIULIO CESARE CROCE**

**Presidente:** Ezio Raimondi; **Segretario Tesoriere:** Pierangelo Bellettini; **Consiglieri:** Biancastella Antonino, Rosaria Campioni, Paola Marani

Indirizzo: c/o Biblioteca dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1 - 40124 BOLOGNA

<http://www.archiginnasio.it/GiulioCesareCroce/index.html>

E-mail: [pierangelo.bellettini@comune.bologna.it](mailto:pierangelo.bellettini@comune.bologna.it)

**Le iniziative del Comitato Nazionale hanno ottenuto il contributo di:**




---

Promozione delle attività culturali della Biblioteca dell'Archiginnasio: **Tel. 051.276813**



## Eventi promossi dal Comitato Nazionale per il IV Centenario della morte di Giulio Cesare Croce

<http://www.archiginnasio.it/GiulioCesareCroce/eventi.htm>

11 ottobre 2008, San Giovanni in Persiceto (BO)

**[La girandola dei mestieri](#)**

17 gennaio 2009, Bologna

**[Giulio Cesare dalla Croce l'arguto bolognese](#)**

Presentazione del libro di Elisabetta Lodoli con i disegni di Federico Maggioni

17 gennaio 2009 San Giovanni in Persiceto (BO)

**[Furfanti, banditi e vagabondi nella città Calamitosa](#)**

24 gennaio 2009 San Giovanni in Persiceto (BO)

**[Bertoldo e il suo re](#)**

14 febbraio 2009 Castel d'Argile (BO)

**[Farse Rustiche al paese della Fleppa](#)**

21 febbraio 2009 Monte San Pietro (BO)

**[Bertoldo e il suo re](#)**

28 febbraio 2009, Castelfranco Emilia (MO)

**[Farse Rustiche al paese della Fleppa](#)**

10 marzo 2009, Crespellano (BO)

Incontro sulle musiche e sui testi dello spettacolo

**[Furfanti, banditi e vagabondi nella città Calamitosa](#)**

21 marzo 2009, Casalecchio (BO)

**[Bertoldo e il suo re](#)**

18 aprile 2009, Calderino (BO)

**[Bertoldo e il suo re](#)**

22 aprile 2009, Bologna

**[Questo è quel grillo che mi fa cantare](#)**

Concerto con musiche attorno a Giulio Cesare Croce

22 aprile 2009, Bologna

Lettura di versi all'interno del "**[Concerto intorno a Giulio Cesare Croce](#)**"

27 aprile 2009, Bologna

**[Bertoldo e il suo re](#)**

Con otto classi di ragazzi medie ed elementari con le loro insegnanti

9 maggio 2009, Argelato (BO)

**[Furfanti, banditi e vagabondi nella città calamitosa](#)**

22 maggio 2009, Argelato (BO)

**Giulio Cesare Croce e il cibo del suo tempo**

5 giugno 2009, Bologna

**Giulio Cesare dalla Croce l'arguto bolognese**

Presentazione del libro di Elisabetta Lodoli e Federico Maggioni

26 giugno 2009, San Giovanni in Persiceto (BO)

**Il lamento del porco. Bestiario emiliano della fame e della sazietà**

Monologo di Maurizio Garuti, con Vito e Luciano Manzalini

26 giugno 2009, Gubbio (PG)

**Bertoldo e il suo re**

27 giugno 2009, Crespellano (BO)

**Furfanti, banditi e vagabondi nella città calamitosa**

4 luglio "Gardeletta delle Arti" Gardeletta Marzabotto (BO)

**Letture con musica da "L'eccellenza e trionfo del porco"**

10 luglio 2009 Spilamberto (MO)

**Bertoldo e il suo re**

13 luglio 2009, Vergato (BO)

**Farse rustiche nel paese della Fléppa**

19 luglio 2009, Padulle (BO)

**Il Mercato di Piazza**

19 luglio 2009, Lido degli Estensi

26 luglio 2009, Cervia

1 agosto 2009, Bellaria

8 agosto 2009, Cesenatico

**Il lamento del porco. Bestiario emiliano della fame e della sazietà**

Monologo di Maurizio Garuti, con Vito e Luciano Manzalini

26 luglio 2009, Palazzuolo sul Senio (FI)

**Il mercato di piazza**

26 luglio 2009, Palazzuolo sul Senio (FI)

**Bertoldo e il suo re**

13 agosto 2009, Bagni di Lucca (LU)

**Bertoldo e il suo re**

20 agosto 2009, S. Lazzaro (BO)

**San Lazzaro e i suoi fiumi**

Spettacolo itinerante attraverso i secoli

26 agosto 2009, Bologna

Rosaria Campioni parlerà di **Giulio Cesare Croce e il trionfo del porco**

Per il ciclo "... metti un mercoledì sera d'estate all'Archiginnasio"

30 agosto 2009, Rioveggio (BO)

**Bertoldo e il suo re**

30 agosto 2009, Vado Monzuno (BO)

**Il Mercato di Piazza**

29 ottobre ore 21 - Teatro Arena del Sole

**IL LAMENTO DEL PORCO Bestiario emiliano della fame e della sazietà**

Di Maurizio Garuti. Interpretato da Vito e Luciano Manzalini

12 novembre 2009 ore 20.30

Anzola dell'Emilia (Bologna)

Presentazione del libro [Giulio Cesare Dalla Croce. L'arguto bolognese](#)

di Elisabetta Lodoli e Federico Maggioni

14 novembre 2009 ore 10

la Feltrinelli Libri e Musica – Galleria Alberto Sordi – Roma

Rosaria Campioni e Mario Monicelli presentano

[Giulio Cesare Dalla Croce. L'arguto bolognese](#)

di Elisabetta Lodoli e Federico Maggioni

3 dicembre 2009 ore 17

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

[LA ROSSA DAL VERGATO La quale v'è cercando Patrone in questa Città](#)

17 dicembre 2009 ore 15

Biblioteca del Dipartimento di Italianistica, via Zamboni 32

[Seminario su Giulio Cesare Croce](#)

14 gennaio 2010 ore 17

Teatro Anatomico dell'Archiginnasio

Gruppo di Lettura San Vitale: lettura recitata su

[L'eccellenza del porco](#), di Giulio Cesare Croce

#### Eventi in corso

28 ottobre 2009 - 30 gennaio 2010

Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna

Mostra

[Le stagioni di un cantimbanco](#)

Vita quotidiana a Bologna nelle opere di Giulio Cesare Croce

19, 21 e 28 gennaio 2010

Sala Conferenze della Società Medica Chirurgica, Palazzo dell'Archiginnasio

[Tre incontri per un cantimbanco](#)

Martedì 19 gennaio 2010 ore 17

Massimo Montanari, *Agricoltura e alimentazione nei proverbi di Giulio Cesare Croce*

Giovedì 21 gennaio 2010 ore 17

Angelo Mazza, *Il grottesco in pittura al tempo di Giulio Cesare Croce*

Giovedì 28 gennaio 2010 ore 17

Gianmario Merizzi, *Il musicista Giulio Cesare Croce*

Martedì 19 gennaio 2010

**Incontro al Cinema Lumière** - Sala Officinema/Mastroianni Via Azzo Gardino, 65 Bologna

ore 19 presentazione del libro

*Giulio Cesare dalla Croce l'Arguto Bolognese*

con le parole di Elisabetta Lodoli e i disegni di Federico Maggioni

ore 20.00 proiezione del film

*Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* (Italia/1984) per la regia di Mario Monicelli

Intervengono Rosaria Campioni, Mario Monicelli, Gianluca Farinelli